

THE PROFESSIONAL ATHLETES DEMANDS



Nanni G

Centro di Riabilitazione Sportiva Isokinetic Bologna, Italy

Most of the time the professional athlete refers to a sports injury specialist only after trying to play at the same competitive level in spite of a pain which reduces his athletic efficiency and consequently the quality of the performance, keep on trying several soft therapies that are often useless. The fear of quitting sport becomes an uncomfortable travel companion which follows the athlete and starts to reveal itself day by day.

So, it is quite normal that after asking if the problem requires a surgical approach (and if yes, what kind of surgical treatment), the other question is: "Will I come back to play at the same level?".

The high demanding professional athlete also wants to know when he will start to train again after surgery and, in particular, how many months of rehabilitation will be necessary in order to reach a full recovery.

Some athletes ask even if there were any liabilities of the colleagues or technicians who may have contributed to determine a pathological situation which is leading to a career interruption.

Obviously we never want to ask this question even if in several cases the underestimation of an injury, of a bad surgical treatment or an incorrect rehabilitation can strongly contribute to the pathology determination.

LE RICHIESTE DELL'ATLETA PROFESSIONISTA



Nanni G

Centro di Riabilitazione Sportiva Isokinetic Bologna, Italia

Il più delle volte l'atleta professionista si rivolge al medico traumatologo dopo aver provato a continuare a svolgere lo sport competitivo nonostante una sintomatologia dolorosa che ne riduce l'efficienza fisica e di conseguenza la qualità della performance provando ad eseguire varie terapie incruente che si rivelano però inefficaci.

La paura di dover smettere l'attività sportiva diventa quindi uno scomodo compagno di viaggio che accompagna l'atleta e che comincia sempre di più a dar segno di sé.

È normale quindi che dopo la domanda se occorra o no un intervento chirurgico e se sì, che tipo di intervento serve per guarire, l'altra richiesta sia se il trattamento previsto permetterà di continuare l'attività sportiva agonistica allo stesso livello.

L'altra esigenza dell'atleta professionista è sapere dopo quanto tempo dall'intervento sarà possibile riprendere ad allenarsi regolarmente ed in pratica quanti mesi di rieducazione saranno necessari per un completo recupero.

Alcuni atleti chiedono anche se vi sono state delle responsabilità da parte di colleghi o di tecnici che hanno contribuito a determinare una situazione patologica che è arrivata a comprometterne la carriera.

È ovvio che a questa domanda non vorremmo mai rispondere anche se in diversi casi la sottovalutazione di un infortunio, un intervento chirurgico mal riuscito o una rieducazione mal corretta possono aver giocato un ruolo determinante nell'estrinsecazione della patologia.